

I Magi

Donde il sole nasce
il piè sospinto muove
con l'ansia che s'accresce
cercando: "Chi e dove?"

Novello luminare,
segno dal divino,
scompare e riappare
indicando già il cammino;

stuolo di cammelli,
belare degli armenti,
arche con gioielli;
voi, Magi fra le genti,

guadando l'Eufrate
giungete al Giordano,
bramando veritate
che svelino l'arcano.

Il re è interrogato
coi scribi ed il sinedrio,
ma il cor han già serrato
più aspro del camedrio.

Mendace è la risposta,
malvagia l'intenzione,
spietata la proposta
che vien dal licaone:

a lui fare ritorno
trovato il Redentore
così che da quel giorno
lo "adori" qual Signore.

Ma giunti alla grotta,
il Messagger divino
disvela la riotta.
Mutate già il cammino:

per altra via si parte,
pensando al Bambinello
è Lui il "Dio mortale",
un re che è poverello!

La vostra è l'avventura
d'ogni comun mortale
che per sua natura
ha l'anima spirituale,

anela a Qualcosa
che estingua la sua sete,
ma il cuore non riposa
inseguendo molte mete.

Nella celeste volta,
che è l'umana scienza,
divina luce è colta
se nitida sapienza

libera la mente
in cerca del divino.
La "stella" certamente
illumina il cammino,

ma il segno fa da scorta
fino a Gerusalemme,
poi la Parola porta
diritti a Betlemme.

Scienza e Rivelazione,
grazia e umano impegno
volontà di conversione
al divin disegno,

insieme al vero amore
per il "pellegrinaggio"
conducono al Signore.
La vita è giusto omaggio!